

## I PROTAGONISTI



### Glauco Mauri

(Pesaro, '30) nel '49 entra all'Accademia *Silvio D'Amico* di Roma e debutta nel '52 nel *Macbeth* diretto da Orazio Costa. Dopo aver lavorato per alcuni anni con la Compagnia Procler-Albertazzi, nel '61 dà vita alla Compagnia dei Quattro con Valeria Moriconi, Franco Enriquez, Emanuele Luzzati. In seguito, Mauri lavora con i più grandi registi italiani, interpretando sia testi classici (da Shakespeare a Pirandello a Brecht) sia testi contemporanei (Pasolini, Del Buono, Codignola). Nell'81, insieme a Roberto Sturno, fonda la Compagnia Mauri-Sturno. Nel '91 dirige *Riccardo II* di Shakespeare, nel '93 *L'idiota* di Dostoevskij. Nel '97 allestisce *La Tempesta* di Shakespeare, nel '98 è diretto da Scaparro nell'*Enrico IV*. Nel 2004, con Roberto Sturno, interpreta e dirige *Il bugiardo* di Goldoni. Nel 2007 è al Duse con *Delitto e castigo* da Dostoevskij. Interpreta la parte de *L'uomo che racconta Gesù*.

### Roberto Sturno

(Roma, '46) è un attore autodidatta. Prima di lavorare con Mauri, Sturno collabora con i maggiori registi italiani, da Luca Ronconi ad Aldo Trionfo, da Egisto Marcucci a Guido De Ponticelli. Nell'81 fonda insieme a Mauri la Compagnia Mauri-Sturno, interpretando tutti gli spettacoli della Compagnia. Interpreta la parte di *Pilato*.

### Marco Bianchi

interpreta la parte di *Sesto lo scrivano*.

**POSTACCHINI**  
BOLOGNA

Jil Sander • Jean Paul Gaultier • Alberta Ferretti  
Moschino • Henry Beguelin • Fay • Moncler  
Pietro Pianforini • Pringle • Les Copains  
Cristiano Fissore • Incotex • Metradamo  
Cruciani • Zanone • Henry Cotton's • Glans  
Oblek • Jeckerson • Roy Roger's • Jacob Cohen  
Heavy Project • Rubello • Fred Perry • Shaft  
K Way • Robert Friedman • East • Powell  
Elisa Fiore • Montecore • Boglioli • Lardini  
Cantarelli • Coat • Zanella • Mastai Ferretti  
Guy Rover • Alessandro Gherardi • Hartford  
Vintage 55 • Chevignon • Cains Moore  
Jean & Harry's • Roda • Sebago • Hanro  
Barleycorn • Botti • Restelli • Dacuta • Valstar  
BPD • PT01 • Gucci cravatte • Dior accessori  
Fabiana Filippi • Maria Luisa B • Gianni Vasta  
Toy Watch • Cb white • Sealup • Paraboot

Dal lunedì al sabato aperto 9,15 -12,45 • 15,30-19,30  
Chiuso giovedì pomeriggio

#### UOMO-DONNA-SPORT

Via P.G. Martini, 22 - 40134 Bologna  
Tel. 051 6142393

#### SURPLUS

Via De' Carbonesi, 6 - 40123 Bologna  
Tel. 051 267092

Fax 051 6142386 - info@postacchini.com - www.postacchini.com

TEATRO  
**DUSE**

STAGIONE TEATRALE 2009-2010

Foto S. Gengotti



3  
6

DICEMBRE

Compagnia Glauco Mauri Roberto Sturno

## IL VANGELO SECONDO PILATO

di **Eric-Emmanuel Schmitt**  
regia **Glauco Mauri**

Scene **Mauro Carosi**  
Costumi **Odette Nicoletti**  
Musiche **Germano Mazzocchetti**

(Prima parte)  
*L'uomo che racconta Gesù* - **Glauco Mauri**

(Seconda parte)  
*Pilato* - **Roberto Sturno**  
*Sesto lo scrivano* - **Marco Bianchi**



ETI ENTE TEATRALE ITALIANO

## I MIEI VANGELI: L'OPERA PIÙ COMPLESSA DI ERIC-EMMANUEL SCHMITT.

**Mes Évangelis (I miei vangeli)**, in realtà nato come romanzo con il titolo de **Il Vangelo secondo Pilato**, successivamente riadattato come pièce teatrale, affronta forse l'argomento più complesso dell'intera produzione drammaturgica di **Eric-Emmanuel Schmitt**: il testo, infatti, edito nel 2004, è una dolente e complessa riflessione sulla natura umana e divina della figura di Gesù, affrontata da due punti di vista assolutamente diversi in una sorta di dittico che può essere rappresentato anche singolarmente. «Se ho intitolato questi due testi **I miei vangeli** – spiega **Eric-Emmanuel Schmitt** – è per sottolineare che non contengono nessuna verità, né storica né teologica, solamente la mia visione molto soggettiva delle cose... In fondo tutti noi, nei quadri, nella musica, negli spettacoli o nei film, riorganizziamo gli eventi, sottolineando una cosa e omettendone un'altra. Abbiamo tutti, credenti e non, costruito un nostro quinto vangelo...».

### PRIMA PARTE: LA NOTTE DEGLI ULIVI OVVERO CONFESSIONE DI UN CONDANNATO A MORTE LA SERA DEL SUO ARRESTO

Nella prima parte – il cui titolo è **La notte degli ulivi – ovvero Confessione di un condannato a morte la sera del suo arresto** – un uomo racconta i turbamenti e le inquietudini dell'uomo Gesù la sera prima dell'arresto. «Tra qualche ora si saprà se sono davvero il Figlio di Dio o se ero solo un pazzo. Uno di più. Uno dei tanti». Il punto di vista di Schmitt è particolare: Gesù è prima di tutto un uomo con paure e timori tipicamente umani, che dubita di se stesso e si interroga sulla natura del suo essere uomo. L'incarnazione e il mistero del suo sacrificio sono messi in discussione dalla bocca stessa dell'incarnato. Schmitt non vuole imporre allo spettatore una verità bensì scoprire un'ipotesi sull'esistenza terrena di Cristo.

### SECONDA PARTE: IL VANGELO SECONDO PILATO

La seconda parte – dal titolo **Il vangelo secondo Pilato** – cambia completamente la prospettiva. Al centro della scena troviamo l'uomo Ponzio Pilato che, dopo aver appreso della scomparsa del cadavere di Gesù, decide di condurre da sé l'inchiesta per evitare pericolose strumentalizzazioni politiche. Fino a quando – colpo di scena – Gesù riap-

pare vivo! A questo punto, l'indagine di Pilato, che rifiuta categoricamente ipotesi irrazionali e soprannaturali, più procede più si ingarbuglia, diventando la soluzione al problema via via più misteriosa... La ricerca di verità di Pilato, che più si vuole razionale più sfugge alla ragione, si fa indagine pioliziesca, con ripetuti colpi di scena. «Pilato – spiega Glauco Mauri nelle note di regia – tenta di difendere la sua ragione, di salvarla con tutte le sue forze dal mistero ma non ci riesce e ammette che nel "caso Gesù" esiste qualcosa di incomprensibile. Ma dall'indagine nasce un Pilato nuovo che scopre con emozione che il sacrificio di Gesù di Nazareth ha insegnato agli uomini un nuovo modo di amarsi e di sentirsi fratelli».



## LO SPETTACOLO

Dopo *Variazioni enigmatiche*, portato in scena qualche anno fa con successo, la **Compagnia Glauco Mauri-Roberto Sturno** torna alla drammaturgia complessa e affascinante di **Eric-Emmanuel Schmitt**, in uno spettacolo teso e appassionante che vede alternarsi, rispettivamente nella prima e nella seconda parte, Glauco Mauri e

Roberto Sturno, il primo nelle vesti dell'Uomo che racconta Gesù, il secondo nei panni di Ponzio Pilato. «Mai come in questo spettacolo – conclude Mauri – l'impegno di noi attori non è tanto rendere più o meno felicemente l'interpretazione di un personaggio, ma far fiorire poeticamente una storia che per chi crede come per chi non crede, ha comunque sconvolto e illuminato la storia dell'umanità».

## LE RECENSIONI

[...] *Uno spettacolo d'attori, due attori come Glauco Mauri e Roberto Sturno che si misurano con la narrazione, in due assolo più di racconto che veri e propri monologhi, per presentarci due momenti di indagine su un qualcosa di misterioso.*[...]

**Corriere della Sera**

[...] *Mauri si consacra al racconto di un Cristo dubbioso delle proprie identità, quella umana e quella divina. E lo fa da par suo, usando il dominio di voce e gesto maturato in anni e anni di palcoscenico. Sturno interpreta il governatore di Roma con il fascino di un Montalbano di tanto tempo fa, tormentato da un caso così importante da sembrare irrisolvibile.* [...]

**Il Messaggero**

[...] *Mauri ci offre i tremori intimi del Nazareno con la grinta e la sensibilità di toni che gli sono consoni. E Sturno, nei panni del prefetto romano, porta alla luce con sofferta, credibile inquietudine, gli interrogativi di ogni uomo. Spettacolo da vedere. Per emozionarsi e ripensare.* [...]

**Il Sole 24 ore.com**

**Lo spettacolo ha una durata di circa due ore più un intervallo.**